



Ma davvero il 1982 è stato un anno d'oro per il cinema italiano? Occhio alle cifre...

L'industria cinematografica, dopo una non breve parentesi di stasi, sembra aver ripreso a marciare con una certa speditività. Anche se siamo ancora lontani dai livelli produttivi dello scorso decennio, i 14 nuovi titoli che quest'anno...

1 miliardo e 103 milioni) che recuperano meno del quattro per cento oltre il puro e semplice adeguamento all'erosione causata dall'inflazione. Ancora, secondo i titoli prodotti lo scorso anno si ha nella sensazione che questo aumento nasca da una situazione che presenta...

compiace per la conferma della frenata linguistica caratterizzata dal calo delle frequenze cinematografiche. Come dire che starebbe per finire il "tracollo" che ha investito le vendite di biglietti in sala pubblica sin dal lontano 1956...

quelli inviate all'approvazione delle commissioni di censura. Vero è che nel circuito delle prime visioni, il più protetto e robusto del mercato, si è notata una certa stabilizzazione (alla metà di dicembre gli spettatori delle "capozona" erano 12 milioni e 332 mila, circa 80 mila in più della stagione precedente)...

INTERVISTA CON STEVE LACY Teatro, musica, danza e poesia: il celebre jazzista americano ha preparato un insolito spettacolo che debutterà venerdì a Bologna «Le parole ballavano da sole sulla carta: con la musica io le ho solo assecondate»

«Così reciterò il jazz»

Steve Lacy: un americano a Parigi, da tempo immemorabile. L'iconografia corrente lo descrive in completa di velluto, logicamente negligé, dioccolato, elegante, appena un po' stupido di qualsiasi cosa gli passi davanti. L'istinto indagatore, l'intensità emotiva, si nascondono bene dietro un'aria distratta e assente. C'è chi lo ricorda, più che per la sua originalissima arte, per certi atteggiamenti stravaganti: bizzarre performance al Beat '72 romano, targate anni 60, in cui passava la serata ad aprire e chiudere ombrelli, o a soffiare nella campana del sax.

Eppure la personalità di Lacy è troppo complessa e la sua cultura troppo vasta, per delimitare nella figura tipica del jazzman, nottambulo e ubriaccone, genio e sregolatezza. L'ambiente del jazz è troppo stretto per contenere interessi così diversi: nelle filosofie e nelle arti orientali, nella danza, nella poesia, nel cinema e nel teatro, nella musica etnica e in quella classica. Per rendersene conto, basta sfogliare l'elenco dei personaggi con cui Lacy ha collaborato nei suoi lunghi soggiorni italiani: Maria Monti, Giulia Nicolai, gli Area, Alvin Curran e Frederic Rzewski (nel gruppo Musica Elettronica Viva), oltre naturalmente a Rava, Gaslini, Tommaso.

«Il rapporto fra il jazz e la danza», prosegue Lacy, «ha aspetti diversi, e tanti precedenti storici, già molto prima dell'era delle dance band e dello swing. Ma prima di tutto, mi pare, il jazz è una musica "chiusa", da sala, la danza non è solo un movimento del corpo, a meglio, il movimento del corpo è la conseguenza di qualcosa che sta già ballando nella testa. E quello è il jazz, così, come vedi, è uno spettacolo di danza, ma anche di jazz e di poesia. Inoltre, c'è una componente scenica molto importante, affidata alle luci e alla scenografia». con Dan e René Guilfré, che hanno curato questi aspetti...

ti, sono anche degli improvvisatori, fra i migliori del mondo. Il jazz è un tempo e sono in qualche modo co-autori. Qual è il tuo prossimo progetto? «Quella di mettere insieme tanti Brackets (che significa tasselli), appunto, gente con interessi diversi, coniugare vari elementi, anche di balletti nello stesso Bracket. Naturalmente i "tasselli" sono flessibili, ma devono essere questi "giusti, compatibili perlomeno". Ci puoi dare qualche dettaglio sullo show? «La prima parte dura una mezz'ora, ed è quella incentrata su Beckett. C'è un solo ballerino, che è Dominique Petti, e la musica è più smooth, lascia. Mentre nel secondo atto, dove il ritmo è più increspato, instabile e anche più pericoloso. Qui i ballerini sono due, perché si aggiunge Pierre Doussier. I musicisti sono quelli del mio sestetto: Steve Potts ai sassofoni, Irene Aebi al violoncello, Bobby Few al piano, J.J. Avenel al contrabbasso e Oliver Johnson alla batteria. Tenete presente che il tutto è in italiano, ma anche divertente. È una bella avventura, piena di rischi...». Nella carriera di Lacy, d'altronde, il rischio non è proprio mai mancato.



Steve Lacy

Di scena Pregevole monologo sulla vita contadina in Lucania

Quando il «cafone» fa l'attore

PUZZA DI BASILICO, autore e interprete Antonio Petrocelli. Regia di Aronco Fazio, scene di Giorgio Bertolini, musiche di Dimitri Nicolaou. Roma, teatro Politecnico.

Il napoletano, il veneziano, il romanesco, il milanese, il torinese sono tutti dialetti i quali, chi più chi meno, hanno accettato nel tempo una sicura dignità teatrale; anche a livello nazionale. Alcuni di questi sono stati usati e abusati tanto da diventare vere e proprie mode. Ma il dialetto lucano, diciamo pure, difficilmente aveva trovato uno spazio giusto e convincente sulla scena. E anche per chi non lo parlava, era un suono, un suono che sembrava uscire da un altro mondo, un mondo che non era quello di chi lo parlava.

le vite altrettanto dure dei protagonisti. I loro scontri con le convenzioni consolidate e imposte dall'alto (dalla tv di Stato alla cristianità...); di qui tutte le frustrazioni (di carattere propriamente culturale, oltre che sociale) che derivano da una contrapposizione che in una società come la nostra penetra quotidianamente il meridione. Tenendo pure presente che di tutto il Sud, in qualche maniera, la Lucania è forse una tra le terre maggiormente dimenticate.

Il film «Constans» di Krzysztof Zanussi, storia di una sofferta educazione morale Polonia 1980, la tragedia di un uomo onesto



Tadeusz Bradecki il protagonista del film di Zanussi

CONSTANS - Soggetto, sceneggiatura, regia: Krzysztof Zanussi. Fotografia: Stanislaw Dziak. Musica: Wojciech Kilar. Interpreti: Tadeusz Bradecki, Zofia Mrozowska, Malgorzata Zajackowska, Edward Zebrowski. Polonia. Drammatico, 1980.

Zanussi si ripete? Diremmo di no. Piuttosto racconta situazioni e personaggi caratterizzati per profondità ancora quel grumo drammatico di una così esistenziale e massimamente sociale ravvicinabilità. E questa, anzi una costante del suo cinema. È appunto, Constans (così, nella dizione latina) l'intitolo del film dell'80 successivo a Carrimiri, una notte e precedenti a Contratto - dove il termine va inteso tanto nella specifica accezione scientifica (dato invariabile e pur ricorrente con frequenza), quanto nella più complessa definizione delle categorie morali.

impresa impegnata all'estero, mette il giovane di fronte a una desolante realtà, cui del resto non vuole assolutamente adattarsi. Benché «consigliato», e quindi, brutalmente minacciato, Witold rimane irremovibile, refrattario ad ogni compromesso e, ancor meno, agli insidiosi tentativi di corruzione. Fino al punto di divenire il bersaglio di una «rappresaglia» che lo induce ad abbandonare speranze e progetti per il futuro e a dover forzatamente trovare occupazione precaria in lavori dequalificati.

Piazzesi, l'Anonimo della favola di «Berlinguer e il Professore», scopre l'incredibile nella verità di documenti in larga parte ignoti

Advertisement for 'Gelli' by Gianfranco Piazzesi. It features the title 'Gelli' in large letters, the author's name 'GIANFRANCO PIAZZESI', and the publisher 'GARZANTI'. The text describes it as 'La carriera di un eroe di questa Italia' and mentions '296 pagine 15.000 lire'.

MUNICIPIO DI RIMINI

SEGRETERIA GENERALE AVVISO DI GARA IL COMUNE DI RIMINI, nella qualità di committente, ha bandito una gara di locazione privata per l'aggiudicazione dei seguenti lavori: 1) MANUTENZIONE STRAORDINARIA E SISTEMAZIONE MARCIAPEDI ESISTENTI LUNGO LA CIRCONVALLAZIONE OCCIDENTALE. IMPORTO A BASE D'ASTA: L. 123.127.800 2) RISTRUTTURAZIONE INTERNA DEL CAPANNONE DELL'AUTOPARCO COMUNALE IN VIA DARIO CAMPANA. PROGETTO ESECUTIVO RELATIVO AGLI IMPIANTI TECNOLOGICI IMPORTO A BASE D'ASTA: L. 89.784.260 3) RISTRUTTURAZIONE INTERNA DEL CAPANNONE DELL'AUTOPARCO COMUNALE IN VIA DARIO CAMPANA. PROGETTO ESECUTIVO RELATIVO ALL'IMPIANTO ELETTRICO IMPORTO A BASE D'ASTA: L. 878.755.070 Per l'aggiudicazione si procederà nel modo indicato dall'art. 17/a della legge 2-2-1973 n. 14. NON SONO AMMESSE OFFERTE IN AUMENTO. Gli interessati possono richiedere di essere invitati alle gare con domande in carta bollata intestata a questo Ente, che dovrà pervenire entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Table with TV programs for Rete 1, Rete 2, and Rete 3. Includes times and program titles like 'SCIENZE DELLA TERRA', 'CRONACHE ITALIANE', 'MERIDIANA - film giovani', etc.

Table with TV programs for Canale 5, Svizzera, Capodistria, and Montecarlo. Includes times and program titles like 'Buongiorno Italia!', 'Ciao Ciao', 'Svevia', etc.

Advertisement for 'Scegli il tuo film' featuring 'Rete 1: assaggio su Sanremo '83' and 'Rete 2: Pianeta che si fa deserto'. Includes descriptions of the films and their broadcast times.

Table with radio programs for RADIO 1 and RADIO 2. Includes times and program titles like 'GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23', etc.